



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"DELLA CORTE - VANVITELLI"  
CAVA DE' TIRRENI (SA)  
Prot. 0004306 del 13/05/2022  
IV (Entrata)

Istituto Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli"

Esame di Stato  
Anno Scolastico 2021-2022

# Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta sez: A

Indirizzo: CAT

Coordinatore: Prof. Francesco Rossi

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Franca Masi



## Sommario

<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE CONTESTO GENERALE</b>	<b>1</b>
1.1	BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	1
1.2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	1
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	<b>2</b>
2.1	PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	2
2.2	QUADRO ORARIO SETTIMANALE	2
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>3</b>
3.1	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
3.2	COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	3
<b>4</b>	<b>INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>6</b>
5.1	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	6
5.2	CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	6
5.3	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	7
5.4	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	8
<b>6</b>	<b>ATTIVITÀ E PROGETTI</b>	<b>10</b>
6.1	ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"	10
6.2	ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	12
6.3	ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
6.4	EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	12
<b>7</b>	<b>INDICAZIONI SU DISCIPLINE</b>	<b>13</b>
7.1	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE	13
<b>8</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	<b>14</b>
8.1	CRITERI DI VALUTAZIONE	14
8.2	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	15
8.3	GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	16
<b>9</b>	<b>SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO</b>	<b>17</b>
9.1	SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	17
9.2	SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	17
9.3	ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	17

# 1 Descrizione contesto generale

## 1.1 Breve descrizione del contesto

L'I.I.S. "Della Corte - Vanvitelli" di Cava de' Tirreni (SA) è un istituto tecnico in cui è presente sia il settore economico che tecnologico, il plesso ha sede in via Prolungamento Marconi 56, nella zona residenziale della città. Nell'attuale anno scolastico 2021-2022 la scuola ha 45 classi per un totale di oltre mille studenti.

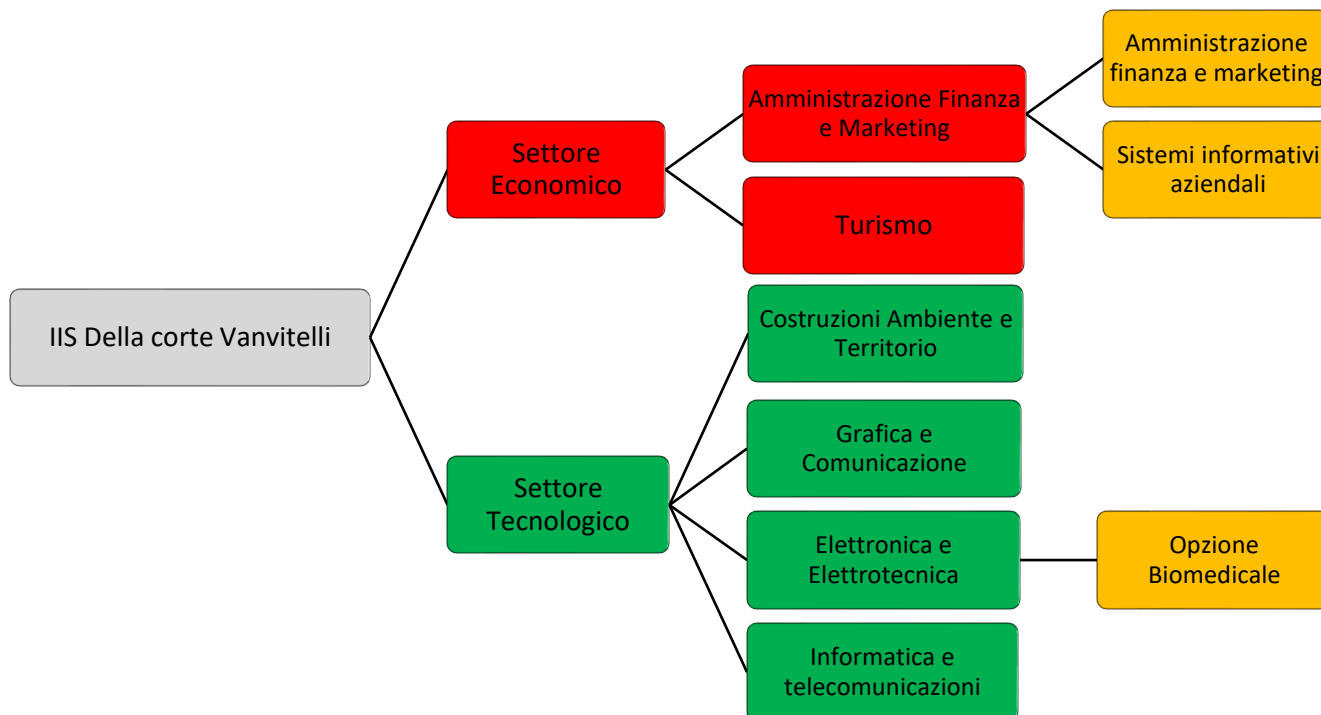
## 1.2 Presentazione dell'istituto

L'Istituto "Della Corte-Vanvitelli" propone l'**istruzione tecnica** sul territorio fornendo competenze e abilità di base e trasversali, utili a favorire un adeguato prosieguo degli studi universitari o un concreto inserimento nel mondo del lavoro sia nel settore economico che tecnologico.

Il percorso didattico-educativo pone al centro lo studente, individuato come soggetto attivo del processo formativo professionale e di crescita come persona.

La scuola cerca di porsi come "scuola dell'innovazione" il cui compito non si limita a proporre agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche a perfezionare le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Gli indirizzi attivi sono schematizzati nella seguente figura:





## 2 Informazioni sul curriculum

---

In allegato al PTOF 2019-2022 è presente il curriculum della scuola dove sono riportate, oltre al Profilo Educativo, Culturale e Professionale di ciascun indirizzo, le competenze professionali e sociali introdotte dalla scuola sulla base delle analisi e delle richieste del territorio.

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Lo studente che termina il percorso di studi dovrebbe essere in grado di:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

### 2.2 Quadro orario settimanale

Nonostante l'emergenza COVID per l'intero anno scolastico la didattica è stata sempre svolta in presenza ad eccezione dei casi in cui la normativa prevedeva che tutta la classe fosse messa in quarantena e per i singoli alunni positivi o contatti stretti in cui è stata attivata la didattica a distanza.

Le lezioni sono distribuite su sei giorni alla settimana, per limitare gli assembramenti la scuola ha predisposto due fasce di ingresso e di uscita distanziate di un'ora tra il biennio e il triennio, in ogni caso il quadro orario delle classi è coerente con quello proposto nell'allegato B del **Decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 88**

## 3 Descrizione della classe

### 3.1 Composizione del consiglio di classe

Il consiglio di classe si compone dei docenti elencati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Ruolo	Disciplina/e
<b>BISOGNO MARIA ROSARIA</b>	DOCENTE	INGLESE
<b>BUCCIROSSI GIOVANNA</b>	DOCENTE	EDUC. CIVICA
<b>CONSALVO ANNAMARIA</b>	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE
<b>DE NICOLA ROSA</b>	DOCENTE	MATEMATICA
<b>FEOLA LEONARDO</b>	DOCENTE	GEPEDOLOGIA ED ESTIMO
<b>FERRARA LUISA</b>	DOCENTE	ITALIANO E STORIA
<b>GAMBARDELLA PELLEGRINO</b>	DOCENTE	RELIGIONE CATTOLICA
<b>NAPOLI TOMMASO</b>	DOCENTE	TOPOGRAFIA
<b>ROSSI FRANCESCO</b>	DOCENTE	PROGETT., COSTRUZ., IMPIANTI
<b>SORRENTINO CIRO</b>	DOCENTE	GEST. CANTIERE E SICUREZZA
<b>ANGRISANI FERDINANDO</b>	DOCENTE ITP	PROGETT, TOPOGR., SICUREZZA
<b>GHITTI DANIELE</b>	DOCENTE ITP	ESTIMO

### Composizione e storia della classe

La classe è attualmente formata da sedici studenti e si presenta come un insieme eterogeneo per competenze, interessi, attitudini, capacità. Pur provenienti da classi diverse, a partire dalla terza gli allievi hanno socializzato e si sono amalgamati stringendo rapporti di sincera amicizia, collaborazione, rispetto reciproco, sia tra loro che con gli insegnanti.

Pur con l'emergenza COVID19 l'anno scolastico è stato svolto regolarmente in presenza ad eccezione di qualche giorno in cui la classe è stata messa in quarantena nel periodo di maggiore diffusione della pandemia.

Negli altri periodi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente alle lezioni in presenza.

Lo svolgimento delle lezioni è stato sempre caratterizzato da un clima aperto, corretto e disciplinato anche se non tutti hanno partecipato in modo costruttivo e responsabile. Una parte degli studenti ha infatti risposto in modo convincente al dialogo educativo; altri hanno mostrato un ritmo d'apprendimento un po' lento. I risultati raggiunti, come già accennato, sono eterogenei e risentono della diversa preparazione di base, delle capacità, delle attitudini e dell'impegno manifestato dai singoli allievi. Buona parte degli studenti ha mostrato interesse e volontà di apprendere conseguendo risultati che possono essere giudicati soddisfacenti o almeno sufficienti. Per alcuni allievi, causa lo scarso impegno nello studio, si registrano risultati appena sufficienti in diverse discipline.



Si riporta di seguito l'elenco degli alunni iscritti alla classe:

n°	Cognome e Nome	Note
1	ABATE EMANUEL	<i>Frequentante</i>
2	ANTON FRANCESCO	<i>Frequentante</i>
3	ARCAMONE CLAUDIO	<i>Frequentante</i>
4	BOVE VITO	<i>Frequentante</i>
5	CALIFANO EMIDDIO	<i>Frequentante</i>
6	CIRILLO LUIGI	<i>Frequentante</i>
7	DE FALCO VINCENZO	<i>Frequentante</i>
8	GIORDANO ANNA	<i>Frequentante</i>
9	GRIMALDI VINCENZO	<i>Frequentante</i>
10	MILINO ANGELO	<i>Frequentante</i>
11	NAVARRA ANDREA	<i>Frequentante</i>
12	PIAZZETTA LUCA	<i>Frequentante</i>
13	RISPOLI ALFONSO	<i>Frequentante</i>
14	SERIO SALVATORE PIO	<i>Frequentante</i>
15	TROTTA ALFONSO	<i>Frequentante</i>
16	VISCITO DAVIDE	<i>Frequentante</i>
==	VITOLO GIUSEPPE	<i>Ritirato il 14/10/2021</i>



## 4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

---

Le strategie e i metodi di inclusione attuati dal consiglio di classe sono illustrati in modo dettagliato nel documento "protocollo di accoglienza e inclusione 2021-2022" declinato per l'intero istituto e allegato al PTOF 2019-2022

*Nella classe sono presenti due alunni con DSA per i quali sono stati predisposti e realizzati dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.*

*Le relazioni finali sugli alunni, allegate al presente documento, sono inserite unicamente nei fascicoli riservati degli stessi alunni e sono consegnate esclusivamente all'attenzione del Presidente e della commissione.*

*Le relazioni descrivono nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 di ottobre 2010)*

## 5 Indicazioni generali attività didattiche

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

La didattica del presente anno scolastico si è svolta in presenza, ad eccezione di alcuni giorni cui la classe è stata in quarantena e si è svolta una didattica a distanza. Durante l'anno degli alunni hanno seguito per alcuni giorni le lezioni da casa a causa della pandemia da COVID-19, sia perché positivi che perché contatti stretti.

I docenti hanno cercato di stimolare il più possibile l'interesse degli allievi, cercando di riportarli ad una normale vita sociale e farli recuperare dopo due anni in cui ci sono stati vari periodi di isolamento e di didattica a distanza. I docenti hanno cercato di favorire la partecipazione attiva alle lezioni sfruttando anche le numerose applicazioni di didattica che sono state acquisite in precedenza con la didattica a distanza.

Al fine di favorire la maturazione di un atteggiamento positivo e responsabile, gli studenti sono stati continuamente informati sui percorsi da compiere, sugli obiettivi da raggiungere e sulla loro utilità, sulle eventuali lacune da colmare e sui criteri di valutazione adottati.

Gli argomenti studiati sono stati inseriti nel vivo delle conoscenze della classe, in modo da arricchire progressivamente le conoscenze e perfezionare il patrimonio culturale e tecnico-professionale.

### 5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Il consiglio di classe ha sviluppato un progetto interdisciplinare in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa con l'ausilio dell'insegnante di lingua inglese come prevede il (DPR 88 e 89/2010) nei casi di mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche.

Il progetto, che ha visto coinvolte le discipline di Gestione del Cantiere e Sicurezza e di Inglese, è stato finalizzato all'acquisizione da parte degli alunni di competenze tecnico-specifiche in lingua inglese, competenze necessarie al fine di integrare lingua e contenuti, sviluppando un approccio multidisciplinare.

Di seguito una scheda che ne illustra le caratteristiche principali.

#### MODULO PRESENTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE CLIL

**Titolo del modulo: "building and safety"**

<b>Disciplina non linguistica</b>	<b>Gestione cantiere e sicurezza</b>
<b>Lingua straniera</b>	Inglese
<b>Finalità generali del percorso (CLIL/Multidisciplinari)</b>	Consentire al docente di disciplina non linguistica (DNL) <b>Gestione cantiere e sicurezza</b> di veicolare i contenuti della propria disciplina in lingua inglese.
<b>Pre-requisiti disciplinari</b>	Competenze di base idonee a trasferire i contenuti in lingua inglese.





<b>Obiettivi disciplinari di apprendimento</b>	Essere in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti, sviluppando un approccio multidisciplinare attraverso il cooperative learning: problem solving, lavori di gruppo e docente con il ruolo di facilitatore.
<b>Obiettivi specifici</b>	Essere in grado di progettare percorsi CLIL in sinergia con il docente di lingua inglese.
<b>Verifica</b>	Test orali sui contenuti programmati, ricerche degli studenti, condivisione di file su piattaforme.
<b>Tempi</b>	Febbraio - Maggio 2022

### 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Tutti gli studenti della 5A<sub>CAT</sub> dell'Istituto Della Corte-Vanvitelli, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, hanno svolto periodi di alternanza scuola lavoro integrando e arricchendo così la loro formazione professionale direttamente sul campo. Hanno collegato la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro ieri, oggi PCTO, si realizza nel rispetto delle normative vigenti e con particolare riferimento alle Linee guida ministeriali dell'Ottobre 2015 e successive modifiche della Legge di Bilancio 2019, attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda.

I periodi in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del Profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I PCTO hanno una struttura flessibile e quindi sono stati svolti dagli studenti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Articolazione delle attività in alternanza nei tre anni:

Periodi di alternanza scuola-lavoro flessibile da settembre ad agosto in orario extracurricolare; - Attività laboratoriali; - Visite aziendali e a fiere di settore; - Incontri con esperti di settore - Percorso orizzontale in orario pomeridiano durante tutto l'anno scolastico e durante il periodo estivo.

Come partner aziendali sono state scelte aziende operanti sul territorio le cui attività fossero compatibili con i profili professionali degli indirizzi presenti nell'Istituto.

Per quel che riguarda il settore edile delle costruzioni e l'attenzione alla tutela del territorio: gli studi tecnici, gli uffici tecnici comunali, le imprese edili e gli studi di progettazione sono stati un punto di riferimento importante per i nostri ragazzi sia da punto di vista logistico sia da un punto di vista qualitativo dei professionisti del settore.

Attività specifiche di PCTO nell'ambito dei progetti PON sono state organizzate dall'Istituto consentendo agli allievi di fare esperienze formative presso aziende/laboratori qualificati per la prova sui materiali da costruzione.

Le attività di PCTO in presenza hanno subito, a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico 2019/20 ad oggi, un arresto e poi una lentissima ripresa dovuto alla grave crisi pandemica. Nonostante la grave situazione epidemiologica, le attività di PCTO sono state rimodulate e riorganizzate al fine di consentire agli alunni di poter fruire di attività su piattaforme riconosciute dal MIUR e specifiche per i percorsi PCTO.

I percorsi individuati per gli studenti sono di notevole valenza professionale spaziando dalle tematiche dell'ambiente a tematiche inerenti la climatizzazione degli edifici.

I tutor scolastici sono stati scelti dal D.S. tra i docenti formati e titolari nell'Istituto, sulla base delle esperienze pregresse e della motivazione evidenziata dagli stessi.

Compiti assegnati:

- Seguire l'attività in primis facilitando la comunicazione scuola-azienda;
- Assicurare costanti contatti con i tutor esterni e seguire tutte le modalità di inserimento degli studenti nella realtà lavorativa;
- Mantenere altresì i rapporti con le famiglie e con gli studenti: Individuare i PCTO in base alle disposizioni psico-attitudinali degli studenti;
- Progettare in collaborazione con gli insegnanti di sostegno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze: cognitive, socio-relazionali (autonomie, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.
- Favorire la valutazione del periodo di stage sulla base delle competenze maturate.

Tutti gli studenti, come da documentazione agli atti, hanno svolto più di centocinquanta **(150)** ore di stage nel corso del triennio 2019-2022.

Dall'analisi delle valutazioni finali compilate dai tutor aziendali e dei tutor scolastici è emerso che gli studenti in questi tre anni hanno dimostrato buone capacità di comprensione, rispetto delle regole e dei ruoli in azienda. Tutti sono riusciti a portare a termine i compiti assegnati rispettandone i tempi di esecuzione, dimostrando un buon livello di autonomia nell'affrontare il proprio lavoro, nonché una buona capacità di integrarsi attivandosi verso situazioni nuove.

I risultati ottenuti confermano il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) come una grande opportunità. Gli studenti hanno maturato una consapevolezza maggiore e una certa capacità decisionale nell'affrontare nuove sfide.

Dall'esame dei questionari di autovalutazione si è potuto evincere come gli studenti abbiano apprezzato l'iniziativa e si siano impegnati per metterla a profitto. Oltre ad essere consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza di apprendimento fuori dalla scuola, hanno una più chiara e migliore conoscenza del mondo del lavoro e in particolare del settore più vicino al percorso di studi intrapreso e che ormai volge al termine.

Le aziende ospitanti hanno collaborato con professionalità, sentendosi parte di un progetto formativo importante per le generazioni future.

Si rileva l'importanza della collegialità del C.d.C.: tutti i membri hanno partecipato alla progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite, pur con differenti gradi di coinvolgimento. Tutto ciò ha permesso di valutare l'esperienza in modo più che positivo e pertanto si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito a realizzarla.

## **5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo**

*Con il ritorno ad una didattica in presenza l'ambiente di apprendimento è tornato ad essere l'aula e i laboratori scolastici, tuttavia con l'ausilio delle applicazioni già utilizzate in precedenza con la didattica a distanza, l'ambiente di apprendimento si è ampliato.*

*Parallelamente alla didattica in presenza di mattina sono stati utilizzati i software di video-conferenza e di ambienti di classe virtuale solo come ausilio per lo studio domestico e per i compiti a casa, ma anche per i recuperi e/o rafforzare le competenze.*



A questo scopo la scuola ha provveduto ad abbonarsi alla piattaforma **G Suite For Education** che consente grazie ad un unico ambiente comune a tutta la scuola di poter attuare una didattica digitale parallela a quella in presenza

La piattaforma G Suite For Education comprende molte applicazioni didattiche interconnesse tra loro che consentono di generare classi virtuali in cui è possibile creare e scambiare materiali didattici tradizionali e/o multimediali, fare dei test di apprendimento in itinere e verifiche

Infine la scuola ha provveduto a creare un proprio account con Google a cui sono stati iscritti tutto il personale docente e tutti gli alunni in modo da poter accedere alla piattaforma G Suite For Education in totale sicurezza.

Nei periodi in cui non è stato possibile avere la totalità degli alunni in presenza si è proceduto ad attuare la: didattica a distanza in modalità sincrona

Per questa metodologia didattica caratterizzata dalla interazione in tempo reale tra studenti e docenti sono stati utilizzati i seguenti strumenti tecnologici:

- **software di videoconferenza**, che consentono la contemporanea presenza del docente e di uno o più alunni, principalmente dell'intera classe, google-meet
- **chat di gruppo** utilizzate in modo sincrono, ossia nelle quali docente ed alunni hanno concordato un comune appuntamento interagendo in contemporanea
- **utilizzo in simultanea di App interattive**, ossia App che permettono l'interazione in contemporanea di docente ed alunni.

didattica a distanza in modalità asincrona

Per questa metodologia didattica caratterizzata da una interazione non in tempo reale tra studenti e docente, ma bensì dalla visualizzazione di contenuti multimediali e/o lo scambio di materiali, di elaborati sono stati utilizzati i seguenti strumenti tecnologici:

- **scambio mediante il Registro elettronico;**
- **google - classroom**

Inoltre, i docenti hanno utilizzato altri mezzi per lo scambio di materiali, di elaborati e di restituzioni, quali:

- **posta elettronica (email);**
- **chat di gruppo**, utilizzate in modo a-sincrono, ossia senza fissare un preciso appuntamento per l'interazione in contemporanea.

## 6 ATTIVITA' E PROGETTI

### 6.1 Attività e progetti attinenti a "educazione civica"

Per la classe è stato elaborato un curriculum verticale di Educazione Civica sulla scorta delle indicazioni date dai docenti delle diverse discipline ed è stata sviluppata una apposita UDA della durata di 33 ore.

Lo scopo è stato quello di consolidare nei giovani alunni l'acquisizione degli strumenti necessari per conoscere e penetrare i principi di sana convivenza civile, per comprendere e agire adeguatamente nel contesto dato, per riconoscere la pregnanza del proprio posto nella società e il proprio ruolo di cittadino attivo e consapevole.

Al termine del quinto anno l'alunno, nell'ambito delle competenze di Cittadinanza, sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzare e scegliere le varie fonti di informazione ed interpretarle. Conosce l'organizzazione politica ed amministrativa dello Stato. Ha compreso il valore degli ordinamenti comunitari. E' in grado di esercitare con consapevolezza i propri diritti e doveri nell'ambito dell'ordinamento nazionale ed europeo. Condivide i valori e le regole della vita comunitaria. Sa interagire all'interno dei gruppi confrontandosi in modo corretto e democratico, contribuendo così alla realizzazione delle attività collettive. Ha acquisito la capacità di partecipare in modo attivo, responsabile alla vita sociale, politica ed amministrativa.

L'UDA è stata così sviluppata:

MATERIA	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	STRUMENTI
DIRITTO	Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali con particolare riferimento agli artt. 2-3-8.	Riconoscere i caratteri della Costituzione e l'attuazione dei suoi principi fondamentali	Saper individuare le diverse parti della Costituzione e riflettere sui valori promossi dal dettato Costituzionale	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
	Conoscere il contenuto e la funzione del principio della separazione dei poteri e l'attuazione di esso nella previsione degli organi costituzionali.	Riconoscere i ruoli dei diversi organi costituzionali nell'ambito dell'assetto istituzionale.	Saper riconoscere l'ambito ed i poteri di azione dei diversi organi costituzionali	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
SICUREZZA	La tutela del lavoro nella Costituzione	Riconoscere i diversi ambiti dell'organizzazione del lavoro.	Saper valutare ed esprimere un giudizio critico sui vantaggi dell'applicazione delle norme a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
PROGETT. COSTRUZ. IMPIANTI	Indirizzi europei e norme nazionali per la sostenibilità ambientale	Riconoscere i diversi livelli normativi in materia ambientale	Saper valutare l'impatto delle normative sulla salvaguardia dell'ambiente.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.

<b>STORIA</b>	Nascita della Costituzione Italiana e dell'Unione Europea	Riconoscere il contesto storico che ha determinato l'origine dell'attuale Costituzione Italiana e dell'Unione Europea.	Saper individuare le tappe che hanno portato alla formazione dell'Unione Europea e le modifiche apportate alla Costituzione Italiana nel corso del tempo.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
<b>ITALIANO</b>	Conoscere i personaggi storici e contemporanei simbolo della non violenza	Prendere atto dell'importanza dei valori che sono alla base del fondamentale valore della non violenza.	Saper applicare nella vita quotidiana i valori della non violenza con comportamenti, anche per via informatica, riflessivi e rispettosi dell'altrui dignità e diritti.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
<b>RELIGIONE</b>	Conoscere il pluralismo religioso e culturale, con particolare riferimento ai principi recepiti negli artt.7-8 e 10 della Costituzione	Prendere atto della ricchezza morale insita nell'apertura all'alterità culturale e religiosa.	Saper valorizzare con propri comportamenti quotidiani la diversità religiosa e culturale impegnandosi a sostenere chi è più fragile ed esposto a violenze di ogni genere.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
<b>TOPOGRAFIA</b>	Conoscere l'inquadramento della tutela ambientale nella Costituzione alla luce della dottrina e della giurisprudenza.	Riconoscere i caratteri della Costituzione e l'attuazione dei suoi principi ambientali.	Effetti economici della tutela ambientale.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
<b>MATEMATICA</b>	Conoscere l'applicazione della matematica nei vari ambiti socio- economici e statistici e l'imprescindibile ruolo della stessa anche come base dei sistemi elettorali e delle proiezioni elettorali.	Individuare le differenze tra il sistema elettorale proporzionale e maggioritario in relazione al diverso computo matematico.	Saper applicare i concetti matematici adeguati ai propri contesti lavorativi. Saper calcolare, in relazione ai sistemi elettorali, le quote di proporzionalità, di maggioranza e gli andamenti statistici.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
<b>INGLESE</b>	Conoscere la Magna Charta, il Bill of Rights, L'Act of the Settlement. Building and Safety	Individuare nel panorama storico l'importanza delle prime forme di riconoscimento dei diritti umani. Individuare le misure di sicurezza nel cantiere.	Saper riconoscere gli elementi di attualità contenuti nella Magna Charta che hanno ispirato le moderne costituzioni. Sapere utilizzare il lessico tecnico specifico relativo alla tematica.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali. Strategie di lettura Scanning and Skimming.
<b>ESTIMO</b>	Conoscere la distinzione tra i beni privati e i beni pubblici.	Individuare i limiti posti dalla Costituzione alla proprietà, nonché di stabilire la sua funzione sociale.	Saper riconoscere nell'ambito legislativo i limiti posti alla proprietà privata.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.



## 6.2 Attività di recupero e potenziamento

Gli insegnanti hanno dedicato molti sforzi alla fase di recupero per guidare gli alunni al raggiungimento dei principali traguardi delle competenze. Durante l'anno scolastico sono state predisposte due pause didattiche: la prima di due settimane all'inizio del pentamestre dal 10 al 23 gennaio 2022 e una settimana a metà del pentamestre dal 20 al 26 aprile 2022.

Le attività di potenziamento hanno consentito approfondimenti delle tematiche trattate nei progetti assegnati nelle discipline di Progettazione, Costruzioni e Impianti e Topografia.

## 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Gli alunni hanno sviluppato un progetto individuale sia in Costruzioni, Progettazione ed Impianti che in Topografia.

Gli alunni hanno ricevuto i temi progettuali ad inizio anno e nel corso dello stesso lo hanno sviluppato in laboratorio CAD ed a casa.

## 6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

In riferimento alle attività di orientamento, proprie della specificità dell'indirizzo di studio, si segnala che la classe ha partecipato all'evento *"Io sono Geometra. Incontri con la Professione"*, che si è tenuto il giorno 08 aprile 2022 presso la Stazione Marittima di Salerno sotto l'egida del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Salerno.

Ha, inoltre, seguito on line e/o in presenza diversi incontri di orientamento e presentazione dei corsi di laurea tenuti dall'Università degli Studi di Salerno (UNISA).

## 7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

---

### 7.1 Schede informative sulle singole discipline

Si allegano le tabelle dei macro-argomenti delle singole discipline alla fine del documento:

1. ***Lingua e Letteratura Italiana***
2. ***Storia***
3. ***Educazione Civica***
4. ***Matematica***
5. ***Inglese***
6. ***Progettazione, Costruzioni, Impianti***
7. ***Topografia***
8. ***Geopedologia ed Estimo***
9. ***Gestione del Cantiere e Sicurezza nell'Ambito del Lavoro***
10. ***Scienze Motorie***
11. ***Religione Cattolica***

## 8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 8.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione comune della scuola sono riportati dettagliatamente nel PTOF 2019-2022, in sintesi i criteri sono basati su:

- conoscenza (esposizione dei saperi con adeguata espressione linguistica);
- competenza (utilizzo delle conoscenze e degli strumenti operativi);
- capacità (analisi delle situazioni di partenza, individuazione in modo completo ed autonomo dei modelli funzionali alla risoluzione dei problemi effettuando delle scelte).

Per ciascun allievo, pertanto, si è tenuto conto delle conoscenze degli elementi di base e della struttura logica delle discipline, della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione con linguaggio appropriato dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica dei contenuti e della capacità di utilizzazione dei saperi ai fini della risoluzione dei problemi.

Voto	conoscenze	competenze	capacità
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con buone doti di rielaborazione	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche



9-10	Conoscenze complete, articolare, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.
------	---	--	--

La valutazione degli apprendimenti degli studenti portatori di disabilità o di bisogni educativi speciali è stata effettuata sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati e sono riportati **“nella riservata al presidente dell’esame di stato”**.

## 8.2 Criteri attribuzione crediti

Il Consiglio di Classe procede all’attribuzione ad ogni alunno del credito scolastico tenendo presente, oltre la media dei voti, i seguenti indicatori:

Sigla Indicatore (art. 8 O.M. n. 26 del 15/03/07)

<b>A</b>	assiduità alla frequenza scolastica (non più di 30 giorni di assenza)
<b>I</b>	impegno e partecipazione al dialogo educativo
<b>C</b>	attività complementari ed integrative gestite dalla scuola
<b>F</b>	crediti formativi (attività non gestite dalla scuola)
<b>O</b>	rispetto dell’orario delle lezioni (non più di 25 ritardi in un anno)
<b>R</b>	giudizio positivo (non meno di molto) in Religione cattolica ovvero, per coloro che non se ne avvalgono, valutazione positiva di un’attività alternativa, anche individuale, consistente nella preparazione di un lavoro finalizzato ad un arricchimento culturale o disciplinare specifico

Il consiglio di classe, alla luce delle oggettive difficoltà di trasporto, nel valutare l’assiduità alla frequenza ed il rispetto dell’orario terrà conto del luogo di provenienza di ogni studente considerando le seguenti fasce di percorrenza:

- fascia n.1: studenti provenienti dal centro di Cava de’ Tirreni;
- fascia n.2: studenti provenienti dalle frazioni del Comune di Cava de’ Tirreni;
- fascia n.3: studenti provenienti da altri comuni.

Le attività complementari devono avere una durata di almeno 20 ore (eventualmente cumulative) ed una frequenza pari ai 2/3 per ciascun corso. I crediti formativi, rilasciati da enti esterni, devono contenere una breve descrizione dell’attività svolta ed essere coerenti con l’indirizzo di studio seguito.

Sarà attribuito il massimo del punteggio, nell’ambito della banda di oscillazione, nei seguenti casi:

- media dei voti superiore o uguale al 50% della banda di oscillazione in cui ricade;
- media dei voti con decimale da 0,2 a 0,49 abbinata a non meno di tre indicatori positivi.

L’attribuzione del credito per gli alunni che devono sostenere l’esame di stato per il corrente anno scolastico è stata modificata rispetto alla tabella ministeriale presente nel D. Lgs. N. 62 del 04/17 per consentire di assegnare 50 crediti invece di 40.

La tabella ministeriale dei crediti riportata nel D. Lgs. N. 62 del 04/17 è mostrata di seguito:

Media dei voti M		Credito scolastico (Punti)		
		Decreto Ministeriale n. 62 del 04/17		
Banda di oscillazione		Classe Terza	Classe Quarta	Classe quinta
	M < 6	-	-	7 - 8
	M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
	6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
	7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
	8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
	9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

La conversione viene applicata sul credito complessivo raggiunto dall'alunno nel triennio, la tabella di conversione è stata allegata all'OM 65 del 14/03/22 viene di seguito mostrata:

crediti complessivi del triennio D. Lgs. N. 62 del 04/17																			
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
crediti complessivi del triennio convertiti OM 65 del 14/03/22																			
26	28	29	30	31	33	34	35	36	38	39	40	41	43	44	45	46	48	49	50

### 8.3 Griglie di valutazione colloquio

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM. 65 del 14/03/2022.



## 9 Simulazioni dell'esame di stato

---

### 9.1 Simulazione della prima prova scritta dell'esame di stato

E' stata effettuata la simulazione della prima prova di **"Italiano"** per l'esame di stato.

Si allegano le tracce proposte e la griglia di valutazione utilizzata.

### 9.2 Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di stato

E' stata effettuata la simulazione della seconda prova di **"Progettazione, Costruzioni, Impianti"**, materia individuata quale **disciplina di indirizzo** per l'esame di stato.

Si allega la traccia proposta e la griglia di valutazione utilizzata.

### 9.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

Al 15 maggio non sono state effettuate simulazioni di colloquio orale per l'esame di stato.



## **Allegati:**

- 1. SIMULAZIONI E GRIGLIE**
- 2. SCHEDE MACROARGOMENTI DISCIPLINARI**
- 3. UDA CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

# SIMULAZIONE PRIMA PROVA PER ESAME DI STATO

a.s. 2021-2022

## TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario

Italo Svevo

Italo Svevo (1861-1928), costretto dal dissesto finanziario del padre a interrompere gli studi e a impiegarsi in banca, esordì con il romanzo *Una vita* (1892), nel quale, pur in un impianto di derivazione naturalistica, già emergono i procedimenti analitici e introspettivi che caratterizzarono la sua poetica più matura. Come il primo romanzo, anche il secondo, *Senilità*, fu un insuccesso; per vent'anni Svevo si allontanò dall'attività letteraria, per poi pubblicare nel 1923 la sua opera più nota, *La coscienza di Zeno*. Postumi sono usciti racconti, scritti autobiografici e testi teatrali.

Il brano proposto è tratto da *Senilità*, uscito nel 1898; il protagonista, Emilio Brentani, rientra nella tipologia dell'inetto: il grigiore della sua vita non è riscattato né dalle sue velleità culturali, né dalla relazione con Angiolina, che anzi lo tradisce ripetutamente, anche con il suo migliore amico.

### Addio, Angiolina!

*Senilità*

Il Balli<sup>1</sup> disse: «Adesso andiamo a dormire. Tu sai già dove potrai trovare Angiolina domani. Le dirai poche parole d'addio e poi la sia finita come tra me e Margherita».

Il suggerimento era buono; tuttavia forse non ci sarebbe stato bisogno di darlo. «Sì, farò così» disse Emilio. Con sincerità aggiunse: «Forse non domani però». Avrebbe volute

5 dormire lungamente domani.

«Va là che sei degno mio amico» disse il Balli con profonda ammirazione. «In una sola sera hai riconquistata tutta la stima che avevi perduta con le sciocchezze commesse nel corso di più mesi. Mi accompagni verso casa mia?»

[...] Non si ritrovò neppure quando fu solo. Che cosa gli restava da fare per quella sera?

10 Si diresse verso casa per andare a coricarsi.

Ma, giunto al Chiozza, si fermò a guardare verso la stazione, la parte della città ove Angiolina faceva all'amore con l'ombrellaio. «Eppure» pensò e pensò l'idea e le parole «sarebbe bello ch'ella passasse per di qua ed io potessi subito dirle che fra di noi tutto è finito. Allora sì che tutto sarebbe finito ed io potrei andare a dormire veramente calmo.

15 Per di qua deve passare!»

S'appoggiò ad un paracarro e quanto più attendeva, tanto più forte si faceva la sua speranza di vederla quella stessa notte.

Per essere pronto pensò anche le parole che le avrebbe dirette. Dolci. Perché no? “Addio Angiolina. Io volevo salvarti e tu mi hai deriso”. Deriso da lei, deriso dal Balli! Una

20 rabbia impotente gli gonfiò il petto. Finalmente egli si destava e tutta la rabbia e la commozione non lo addoloravano tanto come l’indifferenza di poco prima, una prigionia del proprio essere impostagli dal Balli. Dolci parole ad Angiolina? Ma no! Poche e durissime e fredde. “Io sapevo già ch’eri fatta così. Non mi sorprese affatto. Domandalo al Balli. Addio”.

25 Camminò per calmarsi perché al pensare quelle fredde parole s’era sentito bruciare. Non offendevano abbastanza! Con quelle parole non offendeva che se stesso; si sentiva venire le vertigini. “Così si uccide” pensò “non si parla”. Una grande paura di se stesso lo calmò. Sarebbe stato ugualmente ridicolo anche uccidendola, si disse, come se egli avesse avuto un’idea da assassino. Non la aveva avuta; ma, rassicuratosi, si divertì a figurarsi<sup>30</sup> vendicato con la morte di Angiolina. Quella sarebbe stata la vendetta che avrebbe fatto obliare tutto il male di cui ella era stata l’origine. Dopo, egli avrebbe potuto rimpiangerla, e lo pervase una commozione che gli cacciò le lagrime agli occhi.

Pensò che con Angiolina egli avrebbe dovuto seguire lo stesso sistema adottato col Balli. Quei due suoi nemici dovevano essere trattati nello stesso modo. A lei egli avrebbe

35 detto che non l’abbandonava causa il tradimento ch’egli s’era atteso, ma per il sozzo individuo ch’ella aveva scelto a suo rivale. Egli non voleva più baciare dove aveva baciato l’ombrellaio. Finché s’era trattato del Balli, del Leardi e magari del Sorniani<sup>2</sup>, aveva chiuso un occhio, ma l’ombrellaio! Nell’oscurità studiò la smorfia di schifo con cui avrebbe detta questa parola.

40 Qualunque parola egli immaginasse di dirigerle, sempre veniva colto da un convulso riso. Avrebbe continuato a parlarle così tutta la notte? Era dunque necessario di parlarle subito. Ricordò ch’era probabile che Angiolina rincasasse dalla parte di via Romagna. Col suo passo rapido egli avrebbe ancora potuto raggiungerla. Non aveva finito di pensare tutto questo e, già, lieto di poter prendere una decisione che tagliasse il dubbio che gli

45 annebbiava la mente, si mise a correre. Il movimento dapprima gli diede un po’ di sollievo. Poi rallentò il passo reso esitante da una nuova idea. Se essi rincasavano da quella parte, non sarebbe stato più sicuro, per ritrovarli, di salire alla via Fabio Severo dalla parte del Giardino Pubblico e discenderne andando loro incontro per via di Romagna? La corsa non gli faceva paura e avrebbe impreso quel giro enorme; ma in quella gli parve di veder

50 passare dinanzi al caffè Fabris Angiolina accompagnata da Giulia e da un uomo che doveva essere l’ombrellaio. A tanta distanza riconobbe la fanciulla saltellante graziosamente come quando voleva piacere a lui. Cessò di correre perché aveva tutto il tempo per raggiungerli. Poté anche pensare senza esasperarsi le parole che le avrebbe dirette subito. Perché circondare quell’avventura di tanti particolari e pensieri strani? Era un’avventura

55 solita, e di là a pochi minuti sarebbe stata liquidata nel modo più semplice.

Giunto sotto all'erta di via Romagna, non vide più le persone che dovevano averla già passata. Camminò più presto colto da un dubbio che l'affannò quanto la salita. E se non fosse stata Angiolina? Come avrebbe potuto lottare contro la propria agitazione, sempre rinascente, per tutta una notte?

60 Quantunque ora si trovassero a pochi passi da lui, nell'oscurità egli continuò a credere che quelle tre persone fossero quelle che egli cercava. Perciò ebbe un momento di calma. Era tanto facile di calmarsi quando poteva procedere subito ad un'azione!

Quel gruppo ricordava quell'altro di cui il Balli gli aveva fatta la descrizione. In mezzo a due donne camminava un uomo grosso e tarchiato che dava il braccio a quella ch'egli

65 aveva creduta Angiolina, e che ora però non aveva niente di caratteristico nel suo modo di muoversi. La guardò in faccia con lo sguardo calmo e ironico preparato con tanta fatica. Ebbe una grande sorpresa vedendo una faccia ignota, di vecchia, asciutta asciutta.

Una delusione dolorosa. Nel desiderio di non lasciare così quel gruppo cui l'aveva attaccato tanta speranza, ebbe l'idea di chiedere a quella gente se forse non avessero visto

70 Angiolina, e pensava già il modo con cui l'avrebbe descritta. Si vergognò! Una sola parola che avesse detta, e tutti avrebbero indovinato tutto. Continuò a camminare con passo celere che presto degenerò in corsa. Vedeva dinanzi a sé un lungo tratto di strada bianca e ricordò che, quando avrebbe girato, ne avrebbe visto un altro altrettanto lungo e poi un altro. Interminabile! Ma bisognava uscire dal dubbio e per il momento il dubbio era se

75 Angiolina si trovasse su quella strada o altrove.

Un'altra volta pensò le frasi ch'egli le avrebbe dirette quella notte stessa o la mattina appresso. Dignitosamente (quanto più aumentava la sua agitazione, tanto più calmo egli si sognava) dignitosamente le avrebbe detto che per liberarsi di lui le sarebbe bastato di dirgli una parola, una sola parola. Non sarebbe occorso deriderlo. «lo mi sarei ritirato

80 subito. Non mi occorreva di esser cacciato dal mio posto da un ombrellaio». Ripeté più volte questa frase, modificandone qualche parola e cercando di perfezionare anche il suono della voce che diveniva sempre più ironico e tagliente. Cessò quando s'accorse che, per lo sforzo di trovare l'espressione, urlava.

Per evitare la densa fanghiglia nel centro della via, si trasse da parte, sulla ghiaia, ma

85 sul suolo poco livellato fece un passo falso, e per salvarsi dalla caduta si contuse le mani sulla grezza muraglia. Il dolore fisico lo agitò, aumentò il suo desiderio di vendetta. Si sentiva più deriso che mai, come se quella sua caduta fosse stata una nuova colpa di Angiolina. In lontananza, di nuovo, gli parve di vederla muoversi. Un riflesso, un'ombra, un movimento, tutto assumeva la forma, l'espressione del fantasma che lo fuggiva. Egli

90 si mise a correre per raggiungerla, non calmo e preparato all'ironia come sull'erta di via Romagna, ma con la ferma intenzione di trattarla brutalmente. Per fortuna non era dessa<sup>3</sup> e allo sciagurato parve che tutta la violenza cui era stato in procinto di

abbandonarsi, fosse ora diretta contro se stesso, gli chiudesse il respiro e gli togliesse ogni possibilità di pensare e di frenarsi. Si morse una mano come un forsennato.

95 Si trovò alla metà della lunga corsa. La casa di Angiolina grande e solitaria, una caserma, la facciata bianca illuminata dalla luna, era tutta chiusa, avvolta nel silenzio; sembrava abbandonata.

Egli sedette su un muricciuolo e cercò di proposito degli argomenti per calmarsi. A vederlo in quello stato si sarebbe potuto credere che quella sera egli fosse stato avvisato del

100 tradimento di una donna fedele. Guardò le proprie mani ferite: “Queste ferite non c’erano prima” pensò. In quel modo ella non l’aveva ancora trattato. Forse tutto quell’affanno e quel dolore preludiavano alla guarigione. Ma pensò con dolore: “Se l’avessi posseduta non soffrirei tanto”. Se egli avesse voluto, voluto energicamente, sarebbe stata sua. Invece era stato solo intento a mettere in quella relazione un’idealità che aveva finito col renderlo

105 ridicolo anche ai propri occhi.

S’alzò da quel muricciuolo più quieto ma più affranto di quando vi si era seduto. Tutta la colpa era sua. Era lui l’individuo strano, l’ammalato, non Angiolina. E questa conclusione avvilente lo accompagnò fino a casa.

da *Senilità*, in *Romanzi*, Torino, Einaudi-Gallimard, 1993

1. Balli: è l’amico scultore di Emilio e ne rappresenta l’antitesi. Spregiudicato e pragmatico, cerca di fargli aprire gli occhi su Angiolina, di cui lui stesso è stato l’amante.

2. Leardi... Sorniani: sono gli amanti di Angiolina.

3. dessa: lei.

## Comprensione e analisi

1 Riassumi il contenuto del brano in non più di 10 righe.

2 Quali stati d’animo si alternano in Emilio? Quale impressione creano del suo personaggio e del suo carattere?

3 Da che cosa deriva la «rabbia impotente» di Emilio?

4 Il brano verte sul tema dell’autoinganno: individua gli alibi ai quali Emilio ricorre per mascherare la propria irrisolutezza.

5 Alla fine il protagonista si rende conto di essere lui «lo strano, l’ammalato»: in che cosa consiste la sua malattia?

## Interpretazione

Emilio è uno sconfitto, travolto dalla vita e dalla propria incapacità di viverla fino in fondo. Approfondisci la tipologia dell’inetto, facendo riferimento:

- ai protagonisti degli altri due romanzi di Svevo;
- a opere di altri autori del Novecento che hanno trattato il tema dell’inefficienza;
- al contesto socio-culturale in cui tale concezione è maturata.



## TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario

Nebbia  
(Giovanni Pascoli)

Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba,  
tu fumo che ancora rampolli,  
su l'alba,  
da' lampi notturni e da' crolli **5**  
d'aeree frane!  
Nascondi le cose lontane,  
nascondimi quello ch'è morto!  
Ch'io veda soltanto la siepe  
dell'orto, **10**  
la mura ch'ha piene le crepe  
di valeriane.  
Nascondi le cose lontane:  
le cose son ebbre di pianto!  
Ch'io veda i due peschi, i due meli, **15**  
soltanto,  
che danno i soavi lor mieli  
pel nero mio pane.  
Nascondi le cose lontane  
che vogliono ch'ami e che vada! **20**  
Ch'io veda là solo quel bianco  
di strada,  
che un giorno ho da fare tra stanco  
*don don* di campane...  
Nascondi le cose lontane, **25**  
nascondile, involale al volo  
del cuore! Ch'io veda il cipresso  
là, solo,  
qui, solo quest'orto, cui presso  
sonnecchia il mio cane. **30**

1. Nascondi: è un imperativo. 2. scialba: di un colore grigio e smorto. 3. rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno. I crolli d'aeree frane sono un'immagine metaforica che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano nell'aria (aeree); ma l'immagine va oltre il significato immediato, evocando l'idea di apocalissi cosmiche. 4. Ch'io veda: la nebbia, che nasconde le cose lontane, consente di vedere solo quelle vicine. 5. la mura ... valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo: vi è quindi probabilmente un legame con l'aspirazione del poeta alla quiete e all'oblio. 6. le cose ... pianto: le cose del mondo esterno, al di là della cerchia protettiva della siepe e del

muro, sono imbevute di pianto, cioè richiamano o provocano solo dolore. 7. mieli: i loro dolci frutti. Le umili cose quotidiane sono l'unico conforto alla vita difficile e povera del poeta (rappresentata dal nero mio pane). 8. ch'ami ... vada: che vogliono che io esca a contatto con il mondo esterno e stabilisca rapporti con gli altri (ma ami sembra piuttosto un'allusione al rapporto con la donna e il matrimonio). 9. bianco ... strada: quella strada bianca ( L'assiuolo, T5, p. 560: «nero di nubi»). È la strada che conduce al camposanto. 10. un giorno: il giorno del suo funerale. 11. involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore, che potrebbe desiderarle. Si noti la figura etimologica involale-volo. 12. cipresso: pianta mortuaria.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto della poesia. 2. Qual è la collocazione dell'io lirico secondo quanto emerge dalla lettura del componimento?
3. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
4. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
5. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee) e analogici.
6. Le due realtà, quella interna e quella esterna, sono rese sul piano lessicale in modi fra loro diversi: quali sono le caratteristiche dell'una e dell'altra?

### **Interpretazione**

7. Che rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

## **PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**

### **Analisi e produzione di un testo argomentativo**

#### **Ambito scientifico e tecnologico**

#### **Vittorio Bava**

#### **Gli insetti come forma alternativa di proteine**

L'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ha recentemente pubblicato il seguente articolo di Vittorio Bava, fondatore di un'azienda che si occupa di un'alimentazione animale basata su proteine estratte dagli insetti. Tale produzione si è consolidata a partire dalla crescente richiesta di nutrizione sostenibile per gli allevamenti.

La popolazione mondiale continua a crescere inesorabilmente: al momento della redazione del presente articolo, sul nostro pianeta si contano quasi 7,5 miliardi di persone e le proiezioni sembrano indicare il superamento dei nove miliardi entro il 2050.

Di questi 7,5 miliardi di persone, meno di due miliardi possono essere considerati appartenenti all'attuale classe media globale, ma questo numero sembra destinato a crescere rapidamente fino a raggiungere i cinque miliardi entro il 2030.

Queste due dinamiche sono particolarmente rilevanti quando si pensa al consumo di proteine animali che è correlato con la popolazione e con il reddito: chi esce dalla povertà di solito incrementa il proprio consumo di carne e pesce, a cui aspirava durante gli anni più duri.

Questo fenomeno rappresenta un enorme problema di sostenibilità, infatti attualmente l'80% della superficie agricola è destinata a foraggi e alimenti per animali. Gli allevamenti sono responsabili di circa il 20% delle emissioni di gas serra globali, maggiore che per le automobili; infatti, il metano, prodotto dalla digestione dei grandi animali, è un gas serra quattro volte più potente dell'anidride carbonica.

Inoltre, per produrre la farina di pesce, uno degli ingredienti fondamentali per la nutrizione di pesci e animali monogastrici (principalmente avicoli e suini), è già utilizzato più di un terzo di tutto il pescato. Si è così innescato un circolo vizioso: più pesce viene pescato e meno ne rimane per la riproduzione; meno pesce c'è e più il prezzo sale; più il prezzo sale e più alto è l'incentivo a pescarne di più, spesso anche illegalmente, sfornando le quote pesca.

L'aumento della domanda di carne e pesce porrà delle sfide colossali all'umanità, perché al momento non si hanno abbastanza risorse per riuscire ad espandere la produzione di animali senza creare gravi problemi ambientali.

L'impedimento principale per l'espansione della produzione animale sono le proteine, necessarie per l'accrescimento degli animali allevati. È imperativo, quindi, trovare soluzioni alternative a quelle attuali.

Per soddisfare questa esplosione della domanda di proteine per la nutrizione animale esistono già varie potenziali alternative, tutte agli albori e da considerare come complementari più che come rivali; fra le tante, vale la pena citare il possibile utilizzo di alghe, batteri e insetti.

Gli insetti sembrano al momento una soluzione più percorribile delle altre e sono particolarmente indicati per diventare un sostituto sostenibile della farina di pesce [...].

Rispetto alla farina di pesce ottenuta da pesce pescato, la farina di insetti contiene molti meno metalli pesanti (mere tracce rispetto ai livelli allarmanti di mercurio e cadmio rilevate nel pesce pescato); inoltre ha un contenuto pressoché nullo di ammine biogene (cadaverina, putrescina ed altre sostanze derivate dalla decomposizione dei tessuti animali) rispetto alla farina di pesce prodotta con pesci sbarcati diversi giorni, se non addirittura settimane, dopo essere stati pescati.

Oltre a questi vantaggi di prodotto, la farina di insetti è anche molto più sostenibile per i seguenti motivi:

- non ha impatto sulla vita marina, mentre la produzione di farina di pesce ha un impatto devastante su interi ecosistemi;
- viene prodotta localmente, le emissioni per il trasporto sono minime, mentre la farina di pesce consumata in UE viene importata quasi totalmente dal Sud America, viaggiando per oltre 15 mila km su navi a bitume;
- gli scarti vegetali utilizzati per alimentare gli insetti (definiti da un punto di vista legale come sottoprodotti alimentari) non finiscono in discarica come rifiuti, riducendo il conseguente inquinamento delle falde acquifere ed emissione di gas serra (metano originato durante la decomposizione);
- permette di liberare terra e acqua per colture destinate all'alimentazione umana nella misura in cui viene utilizzata in sostituzione di altre farine proteiche usate in mangimistica, prima fra tutte quella di soya.

Grazie a questi numerosi vantaggi si stanno riscontrando feedback decisamente incoraggianti da parte di molti mangimifici, nonostante non sia ancora possibile produrre a prezzi concorrenziali con i prodotti a base di pesce.

Il settore è in fermento in attesa della commercializzazione in quantità considerevoli di prodotti a base di insetti. Infatti esiste già un gap fra domanda e offerta nell'ordine di milioni di tonnellate e questo gap è destinato ad aumentare in mancanza di alternative concrete. La produzione di mangimi derivati da insetti può contribuire ad evitare questo scenario catastrofico, che implicherebbe un

aumento globale dei prezzi di carne e pesce, con ricadute negative soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione mondiale.

(V. Bava, *Gli insetti come fonte alternativa di proteine*, in “Energia Ambiente e Innovazione”, n. 3, luglio-settembre 2016)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti portati a sostegno.
3. Che relazione c'è, secondo l'autore, tra la diminuzione del pescato e la diffusione dell'illegalità?
4. Quale valutazione espressa nel testo può essere considerata un argomento a sfavore del nuovo tipo di produzione?
5. Per promuovere la sua tesi, l'autore ricorre ad aggettivi, avverbi ed espressioni di forte effetto emotivo: rintracciane alcuni esempi nel testo e spiega in che modo essi sono funzionali all'argomentazione.

### **Produzione**

Elabora un testo nel quale esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della sostenibilità ambientale dei sistemi di produzione di beni indispensabili alla vita dell'uomo. Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, e organizza il discorso inserendo tra le argomentazioni anche la risposta a una possibile obiezione.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di

---

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

## TIPOLOGIA B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

ambito sociale

Ludovica Lugli

#### Perché il femminile di “medico” suona tanto male?

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo “cominciare” e non il verbo “iniziare”, o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare “avvocata”, “sindaca” e “ministra”.

Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di “sindaca” e “ministra”, prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016

20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.



30 “Medica”, chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po’ pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine “dottoressa”, usatissimo nel parlato. È vero, toglie l’ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo “dottore”

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di “mediche” o di “medici donne” (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghe e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l’associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine “medica” nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un’intervista alla linguista Cecilia Robustelli, docente all’Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell’Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana,

45 “ministra”, “sindaca” e “medica” sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza “-a”, di maschili che hanno la desinenza “-o”. Dice anche che è normale che certe parole suonino strane («rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l’uso di “medica” si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generali: l’Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l’uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell’uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come “medica” diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l’italiano sentirà l’esigenza di usarle.

Su quest’ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di “sindaca” ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo. [...]

“Medica” suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso “la mia capa”: lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po’ fissate con la grammatica)

ma nella mia bolla è già nell'uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?, in ilPost.it, 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

### **Produzione**

L'utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **PRIMA PROVA TIPOLOGIA C**

### **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

#### **ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto**

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,  
in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Istruzione Superiore “Della Corte-Vanvitelli”**  
 Prolungamento Marconi - 84013 Cava dei Tirreni (SA)  
**COMMISSIONE AD INDIRIZZO TECNICO \_\_\_\_\_**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ Classe **5A<sub>CAT</sub>** Data \_\_\_\_\_

INDICAZIONI GENERALI (punti 10 per ogni voce, totale max 60 punti)	
INDICATORE 1A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Punti
INDICATORE 1B Coesione e coerenza testuale	Punti
INDICATORE 2A Ricchezza e padronanza lessicale	Punti
INDICATORE 2B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Punti
INDICATORE 3A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punti
INDICATORE 3B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Punti
<b>TOTALE</b>	Punti

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano . (punti 10 per ogni voce, totale max 40 punti)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Punti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Punti
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Punti
Interpretazione corretta e articolata del testo	Punti
<b>TOTALE</b>	Punti

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (max. 40 punti)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Punti da 15 a 1	Punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Punti da 15 a 1	Punti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Punti da 10 a 1	Punti
<b>TOTALE</b>		Punti

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max. 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Punti da 15 a 1	Punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Punti da 15 a 1	Punti
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punti da 10 a 1	Punti
<b>TOTALE</b>		Punti

VALUTAZIONE	PUNTI (max 100)
Indicazioni generali (max 60 punti)	
Tipologia prescelta (max 40 punti)	
<b>TOTALE</b> in centesimi	/100
<b>TOTALE</b> in ventesimi	/ 20
<b>TOTALE</b> in quindicesimi	/ 15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**INDICATORI GENERALI per l'attribuzione del punteggio**

VALUTAZIONE Indicatori Generali		(Punti 10 da a 1 per ogni voce, max 60)
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	ottimo, soddisfacente	10/9
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	buono, discreto	8/7
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	sufficiente	6
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	mediocre	5
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	insufficiente	4
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	scarso, nullo	3/1

VALUTAZIONE Tipologia A		(Punti 10 da a 1 per ogni voce, max 40)
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	ottimo, soddisfacente	10/9
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	buono, discreto	8/7
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	sufficiente	6
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	mediocre	5
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	insufficiente	4
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	scarso, nullo	3/1

VALUTAZIONE Tipologia B		(Punti max 40)		
L'elaborato risponde agli indicatori in modo				
	Indicatore B1(15-1)	Indicatore B2 (15-1)	Indicatore B3 (10-1)	
Ottimo/soddisfacente	15-14	15-14	10-9	
Buono/discreto	13-12	13-12	8-7	
sufficiente	11-10	11-10	6	
mediocre	9-8	9-8	5	
insufficiente	7-5	7-5	4	
scarso, nullo	4-1	4-1	3-1	

VALUTAZIONE Tipologia C		(Punti max 40)		
L'elaborato risponde agli indicatori in modo				
	Indicatore C1(15-1)	Indicatore C2 (15-1)	Indicatore C3 (10-1)	
Ottimo/soddisfacente	15-14	15-14	10-9	
Buono/discreto	13-12	13-12	8-7	
sufficiente	11-10	11-10	6	
mediocre	9-8	9-8	5	
insufficiente	7-5	7-5	4	
scarso, nullo	4-1	4-1	3-1	

NB. Il punteggio specifico in centesimi derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e a 15 con la tabella 2 di conversione riportata nell'Allegato C dell'O.M. n° 65 dell'Esame di Stato 2021/2022.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA**  
**DELL'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ad uno tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

In un contesto urbano, al confine con una strada, è disponibile un primo lotto edificabile rettangolare nel quale il proprietario intende realizzare un primo insieme di ville monofamiliari, ispirate ai principi di sostenibilità ed efficienza energetica.

In particolare ha ipotizzato di realizzare due villette monofamiliari con tipologia a “patio aperto”, con forma planimetrica a “U” o a “L” in modo da consentire che da ogni ambiente sia possibile accedere al verde circostante.

Viene richiesta, pertanto, la progettazione di due villette monofamiliari pensate per inserirsi in modo armonioso all'interno di un contesto urbano in espansione e che costituisca il prototipo per altre villette monofamiliari in lotti di terreno adiacenti.

Le villette monofamiliari svilupperanno ognuna una superficie lorda di comprese tra i 150 e i 180 m<sup>2</sup>, escluse aree eventualmente destinate a terrazze coperte. Sarà necessario prevedere nell'area di pertinenza uno spazio destinato al parcheggio di auto sia per i futuri proprietari delle villette che di eventuali ospiti.

L'estensione totale di questo primo lotto da edificare è pari a 2.520,00 m<sup>2</sup>, con una profondità costante di 36,00 m.

I parametri urbanistici da considerare sono:

- indice di edificabilità pari a 0,50 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>;
- rapporto di copertura pari a 0,20 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>;
- altezza massima degli edifici pari a 5,00 m;
- distacco dai confini pari a 7,50 m;
- distacco tra le costruzioni pari a 15,00 m.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, l'andamento del terreno (pianeggiante o in pendenza), le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, i colori e le tipologie costruttive.

Scelte liberamente le scale di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con almeno:

- una relazione tecnica illustrativa del processo progettuale elaborato;
- una planimetria particolareggiata dell'intero lotto;
- una planimetria del piano terra, un prospetto ed una sezione significativa di una delle due villette monofamiliari progettate.

Il candidato è altresì libero di integrare la soluzione progettuale con altri elaborati scritti o grafici per una facile, rapida e completa comprensione della propria proposta.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

## SECONDA PARTE

Dovrà essere sviluppato uno dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) In riferimento al tema, il candidato esponga le **scelte progettuali e tecniche operate** che consentono di ottenere i migliori risultati dal punto di vista della **sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica**.

2) In riferimento al tema, il candidato elabori la **scelta progettuale** di massima per la realizzazione di un impianto tecnico a servizio delle costruzioni (impianto idrico, impianto di riscaldamento/condizionamento, impianto elettrico, impianto di smaltimento delle acque reflue, ecc.).

3) In riferimento al tema, il candidato elabori il **calcolo** di un qualsiasi elemento strutturale (fondazione, pilastro, trave, muro di sostegno, ecc.) utilizzato nella progettazione delle due villette.

---

Durata massima della prova: 6:20 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, e dovrà essere eseguito in scala.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).



I.I.S. "DELLA CORTE - VANVITELLI" - CAVA DE' TIRRENI

CLASSE 5A<sub>CAT</sub> A.S. 2021/22

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)	Graduazione dei punteggi per ogni indicatore					Punteggio attribuito
		QUASI NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	DISCRETA	OTTIMA	
		1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5						
		1,60	3,20	4,80	6,40	8,00	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8						
		0,80	1,60	2,40	3,20	4,00	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4						
		0,60	1,20	1,80	2,40	3,00	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3						
ALUNNO: _____	TOTALE PUNTEGGIO ARROTONDATO / 20						
	<b>TOTALE PUNTEGGIO ARROTONDATO / 10</b>						

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1,00	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4,00 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5,00 - 6,00	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7,00	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1,00	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4,00 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5,00 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6,00	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1,00	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4,00 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5,00 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6,00	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1,00	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2,00 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3,00	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1,00	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2,00 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3,00	
<b>Punteggio totale arrotondato della prova</b>				<b>0</b>

## Allegato C

**Tabella 1**  
**Conversione del credito scolastico complessivo**

<b>Punteggio in base 40</b>	<b>Punteggio in base 50</b>
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

**Tabella 2**  
**Conversione del punteggio della prima prova scritta**

<b>Punteggio in base 20</b>	<b>Punteggio in base 15</b>
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**Tabella 3**  
**Conversione del punteggio della seconda prova scritta**

<b>Punteggio in base 20</b>	<b>Punteggio in base 10</b>
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

**Materia: Gestione del Cantiere e Sicurezza**

**Classe: V sez. A Indirizzo: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

**Libro di testo:** Valli Baraldi “*CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO*” SEI **Docenti:** Proff. **Ciro Sorrentino e Ferdinando Angrisani**

<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Obiettivi, competenze, capacità</b>	<b>Modalità d'insegnamento</b>	<b>Strumenti di valutazione</b>	<b>Criteri di valutazione</b>
<b><i>I RISCHI NEL CANTIERE EDILE</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro di natura fisica, chimica, biologica e relativi a scavi e demolizioni.</li><li>- Saper indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare nei luoghi di lavoro in base ai rischi individuati</li><li>- Saper individuare le responsabilità e la documentazione previste dalla normativa sulla sicurezza nei cantieri</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo e delle ricerche critiche sul web.</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b><i>LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper individuare i diversi tipi di appalto previsti dalla normativa vigente.</li><li>- Conoscere ruoli e responsabilità delle diverse figure professionali coinvolte negli appalti di lavori, servizi e forniture.</li><li>- Saper stabilire ordine e natura dei documenti previsti dal codice degli appalti pubblici nella esecuzione dei lavori.</li><li>- Saper redigere un Layout di Cantiere per il progetto svolto durante l'anno</li><li>- Saper redigere un computo metrico estimativo per opere edili, applicandolo anche ad una parte del progetto svolto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo e delle ricerche critiche sul web.</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite e tradurle in elaborati di calcolo <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato



**Materia:** PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI **Classe:** 5° sez. A **Indirizzo:** CAT  
**Libro di testo:** Furiozzi-Brunetti-Trivellin **Docenti:** Prof. Rossi Francesco, Angrisani Ferdinando  
**“PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI” - LE MONNIER**

Conoscenze essenziali PROGETTAZIONI, IMPIANTI	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
Il progetto degli ambienti e degli spazi in relazione alle funzioni richieste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i requisiti degli spazi e dei locali.</li> <li>- Conoscere le tipologie edilizie più comuni e le normative di riferimento.</li> <li>- Conoscere ed applicare le normative per il superamento delle barriere architettoniche.</li> <li>- Conoscere ed applicarla dotazione degli spazi di parcheggio privato e pubblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
La gestione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio dell'urbanistica e degli insediamenti</li> <li>- Conoscenza della pianificazione urbanistica: Piani urbanistici regionali, provinciali, comunali</li> <li>- Conoscenze delle norme tecniche attuative dei piani urbanistici comunali</li> <li>- Studio ed analisi dei piani paesaggistici</li> <li>- Conoscenza degli standard urbanistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
Le coperture e le scale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei tetti a falde: elementi costituenti un tetto a falde</li> <li>- Conoscenza dei piani: elementi costituenti un tetto piano</li> <li>- Studio delle scale e dei suoi elementi componenti: gradini, rampe, pianerottoli, parapetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
Gli impianti domestici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dell'impianto idrico di carico e scarico e dei suoi componenti principali</li> <li>- Conoscenza dell'impianto di smaltimento dei reflui e dei suoi componenti principali</li> <li>- Conoscenza dell'impianto termico e dei suoi componenti principali</li> <li>- Conoscenza dell'impianto elettrico e dei suoi componenti principali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>

*(Prof. Francesco Rossi e Ferdinando Angrisani)*



**Materia: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI**  
**Libro di testo: Furiozzi-Brunetti-Trivellin**  
**“PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI” - LE MONNIER**

**Classe: 5° sez. A Indirizzo: CAT**  
**Docenti: Prof. Rossi Francesco, Angrisani Ferdinando**

Conoscenze essenziali COSTRUZIONI	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
L'impostazione del calcolo strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare le azioni sulle costruzioni</li> <li>- Conoscere i requisiti di durabilità e sicurezza</li> <li>- Conoscere il metodo semiprobabilistico agli stati limite</li> <li>- Utilizzare le combinazioni delle azioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
Le strutture in acciaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche degli elementi in acciaio</li> <li>- Saper effettuare le verifiche agli SLU ed agli SLE per semplici elementi in acciaio (verifiche a flessione semplice retta ed a taglio)</li> <li>- Saper effettuare il calcolo di un semplice solaio in acciaio su due appoggi (verifiche di resistenza e deformabilità)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
Le strutture in conglomerato cementizio armato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche degli elementi in c.c.a.</li> <li>- Saper effettuare le verifiche agli SLU ed agli SLE per semplici elementi in c.c.a. (verifiche a flessione semplice retta ed a taglio)</li> <li>- Saper effettuare il calcolo di un semplice solaio in c.c.a. su due appoggi (verifiche di resistenza e deformabilità)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
La meccanica del terreno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il terreno: indagini in sito ed in laboratorio</li> <li>- Analisi delle caratteristiche meccaniche del terreno</li> <li>- Esame dei profili stratigrafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
La spinta del terreno ed i muri di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le caratteristiche della spinta del terreno</li> <li>- Conoscere la teoria di Coulomb per il calcolo della spinta attiva</li> <li>- Studio dei muri di sostegno a gravità ed in conglomerato cementizio armato con verifica allo SLU</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti software</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove scritte</li> </ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

*(Prof. Francesco Rossi e Ferdinando Angrisani)*

Materia: <b>ESTIMO</b>	Classe: <b>V A CAT</b>
Libro di testo: <i>Nuovo corso di economia ed estimo (S. Amicabile) Hoepli</i>	Docenti: <b>Proff. Leonardo Feola e Daniele Ghitti</b>

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<p><u><i>Estimo generale</i></u></p> <p><b>Finalità della materia: l'espressione di giudizio di stima</b></p> <p><b>Caratteri e natura del giudizio di stima</b></p> <p><b>Prezzo di mercato e valore di stima</b></p> <p><b>Requisiti professionali del perito</b></p> <p><b>Beni oggetto di stima</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper definire i punti salienti da esporre in una relazione di stima</li> <li>• Saper definire i procedimenti di stima</li> <li>• Saper effettuare i relativi calcoli e applicarli ai diversi contesti</li> <li>• Saper definire i principali aspetti economici dei beni nel macroestimo</li> <li>• Saper definire i principali procedimenti di stima del macroestimo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale, a cui si sono affiancate interventi degli studenti guidati dall'insegnante</li> <li>• scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un'abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)</li> <li>• insegnamento per problemi (presentazione di una situazione problematica, non precedentemente incontrata, per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistemazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prove scritte;</li> <li>• verifiche orali;</li> <li>• esercitazioni pratiche;</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b></p> <p>Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
<p><u><i>Estimo Immobiliare</i></u></p> <p><b>Il Valore di Mercato: metodo e procedimenti di stima</b></p> <p><b>Il Condominio: millesimi di proprietà, calcolo, governo e amministrazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la metodologia di stima in modo puntuale e corretto.</li> <li>• Giustificare la scelta sia del criterio che del metodo per determinare il valore dei beni immobili civili.</li> <li>• Saper applicare le tabelle millesimali e la ripartizione delle spese condominiali</li> <li>• Conoscere i diversi tipi di Regolamento Condominiale, le funzioni dell'Amministratore e dell'Assemblea condominiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale, a cui si sono affiancate interventi degli studenti guidati dall'insegnante</li> <li>• scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un'abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)</li> <li>• insegnamento per problemi (presentazione di una situazione problematica, non precedentemente incontrata, per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistemazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prove scritte;</li> <li>• verifiche orali;</li> <li>• esercitazioni pratiche;</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b></p> <p>Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>

<p style="text-align: center;"><u><i>Estimo Catastale</i></u></p> <p><b>Il catasto italiano</b></p> <p><b>Il catasto terreni</b></p> <p><b>Il catasto fabbricati</b></p> <p><b>Formazione – Conservazione - Aggiornamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche generali, funzioni e definizioni relative al catasto</li> <li>• Sintesi dei documenti di conservazione e consultazione del catasto terreni</li> <li>• Formazione del catasto terreni</li> <li>• La particella catastale e la consistenza catastale</li> <li>• Variazioni soggettive e oggettive</li> <li>• La formazione del catasto</li> <li>• L'unità immobiliare urbana e la consistenza catastale</li> <li>• La procedura DOCFA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale, a cui si sono affiancate interventi degli studenti guidati dall'insegnante</li> <li>• scoperta guidata ( conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un'abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)</li> <li>• insegnamento per problemi (presentazione di una situazione problematica, non precedentemente incontrata, per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistemazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prove scritte</li> <li>• verifiche orali ;</li> <li>• esercitazioni pratiche;</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b></p> <p>Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
---	---	---	---	---



<b>Contenuti disciplinari svolti nell'anno</b>	<b>Obiettivi disciplinari</b>	<b>Metodi, mezzi e strategie</b>	<b>Verifica</b>	<b>Criteri di valutazione per la sufficienza</b>
Comprensione di testi professionali  Produzione di testi professionali  Figure professionali	Comprendere il senso generale di testi orali scritti di tipo espositivo - informativo. Comprendere il senso generale di testi argomentativi e descrittivi quali: dati, documenti, conversazioni e lettere tecnico-commerciali  Esprimersi in modo comprensibile ed in maniera adeguata al contesto utilizzando diversi registri linguistici nel rispetto delle regole minime della grammatica e della sintassi	Lezione frontale  Attività interattive: conversazioni, lavori di coppia e di gruppo  Esercitazioni individuali e collettive  Dettato  Dialoghi  Simulazioni di prestazioni professionali	Prove strutturate Quesiti a scelta multipla  Esercizi di completamento di riordino e trasformazione  Vero/Falso Wh questions  Prove semi-strutturate Produzioni guidate Saggi brevi Riassunti Cloze test  Elaborazioni di lettere commerciali	Conoscere le caratteristiche generali delle tematiche e saperle esprimere con correttezza morfo-sintattica    Saper utilizzare i registri minimi della microlingua e del lessico di settore
Means of communication	Comprendere il contenuto di testi tecnici e professionali, e-mails, messaggi, dialoghi, advertising, marketing	Discussioni guidate  Questionari	Elaborazioni di lettere commerciali, e-mails, dialoghi, CV	Descrivere correttamente i diversi tipi di comunicazione
Security	Esprimersi con correttezza su testi e normative di carattere tecnico	Interazioni guidate su sollecitazioni grafiche o verbali	Riassunti	Conoscere le caratteristiche generali della normativa sulla sicurezza
Architecture through centuries	Comprendere il senso generale di testi e documenti	Schemi di sintesi e ricerche in rete	Wh questions	Conoscere le caratteristiche generali degli stili architettonici
Types of materials	Acquisire informazioni sulle diverse tipologie di materiali ed argomentare	Discussioni guidate Questionari	Saggio breve Wh questions	Relazionare sui diversi tipi di materiali
Global issues Enviroment	Esporre tematiche relative a problematiche globali	Schemi di sintesi e ricerche in rete	Saggi brevi	Descrivere in sintesi problematiche relative alla cittadinanza attiva



<b>Materia:</b> LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<b>Classe:</b>
<b>Libro di testo: Le occasioni della letteratura- Dall'età postunitaria ai giorni nostri- v. 3- Pearson</b>	<b>Docente: Prof.ssa Ferrara Luisa</b>

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
CULTURA E LETTERATURA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO IL ROMANTICISMO GIACOMO LEOPARDI LA SCAPIGLIATURA Igino Ugo Tarchetti IL NATURALISMO FRANCESE Emile Zola G.Flaubert Luigi Capuana IL VERISMO Giovanni Verga IL DECADENTISMO Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Individuare le radici della cultura del Novecento.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento storico-letterario per inquadrare autori e testi dell'età del Decadentismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
IL FUTURISMO F. Tommaso Marinetti IL CREPUSCOLARISMO Sergio Corazzini L'ESPLORAZIONE DELLA PSICHE Italo Svevo Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari.</li> <li>- Comprendere la crisi che investe l'uomo moderno, fra i meccanismi alienanti della società e gli oscuri grovigli dell'esistenza individuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
LA POESIA DEL NOVECENTO Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale Umberto Saba Salvatore Quasimodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari.</li> <li>- Conoscere contenuti e forme della poesia ermetica. Comprendere il motivo centrale della nuova poesia: il senso di solitudine dell'uomo moderno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

<p>IL NEOREALISMO Pier Paolo Pasolini</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione.</li> <li>- Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi del primo Neorealismo e di quello del Secondo Dopoguerra.</li> <li>- Comprendere il legame tra Letteratura e le grandi esperienze storiche della guerra, della Resistenza e della difficile ricostruzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo</li> <li>- Educazione allo studio autonomo</li> <li>- Informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Produzioni scritte di vario genere</li> </ul>	<p>Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
---	--	--	---	--

Il Docente  
*Prof.ssa Luisa Ferrara*

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
Derivate e loro applicazione	Saper applicare il concetto di derivata per risolvere situazioni in vari contesti	-lezioni espositive aperte al dialogo continuo; - utilizzo del libro di testo e appunti redatti dal docente; - utilizzo dei laboratori e della LIM; - educazione allo studio autonomo.	-interrogazioni e conversazioni, intese come esercizi dell'esposizione orale, verifica della comprensione-assimilazione dei contenuti e del livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; - produzioni scritte di vario genere: esercitazioni, prove strutturate e/o semistrutturate	Acquisizione di un linguaggio specifico rigoroso Applicazione corretta di formule e proprietà Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite <b>Criteri di sufficienza</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio semplice ma corretto
Gli integrali	Saper calcolare integrali indefiniti e definiti anche utilizzando i vari metodi di integrazione Saper applicare l'integrale in svariate questioni	- lezioni espositive aperte al dialogo continuo; - utilizzo del libro di testo e appunti redatti dal docente; - utilizzo dei laboratori e della LIM; - educazione allo studio autonomo.	-interrogazioni e conversazioni, intese come esercizi dell'esposizione orale, verifica della comprensione-assimilazione dei contenuti e del livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; - produzioni scritte di vario genere: esercitazioni, prove strutturate e/o semistrutturate	Acquisizione di un linguaggio specifico rigoroso Applicazione corretta di formule e proprietà Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite <b>Criteri di sufficienza</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio semplice ma corretto
Il calcolo delle aree e dei volumi	Saper applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi Capire come l'evoluzione del pensiero matematico con il calcolo infinitesimale e integrale abbia favorito settori della matematica, della fisica ..... Capire come è cambiato e facilitato nel corso dei secoli il modo di determinare l'area di superfici curvilinee	- lezioni espositive aperte al dialogo continuo; - utilizzo del libro di testo e appunti redatti dal docente; - utilizzo dei laboratori e della LIM; - educazione allo studio autonomo.	-interrogazioni e conversazioni, intese come esercizi dell'esposizione orale, verifica della comprensione-assimilazione dei contenuti e del livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; - produzioni scritte di vario genere: esercitazioni, prove strutturate e/o semistrutturate	Acquisizione di un linguaggio specifico rigoroso Applicazione corretta di formule e proprietà Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite <b>Criteri di sufficienza</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio semplice ma corretto

**IIS DELLA CORTE-VANVITELLI**  
**CLASSE VA COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**  
**CAVA DE' TIRRENI (SA)**  
**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA- ANNO SCOLASTICO 2021-2022.**

Testo in adozione A. Bibiani- D. Forno- L. Solinas, *Il coraggio della felicità*, volume unico, S.E.I. Torino 2015.

Livello	Conoscenze	Competenze	Capacità	Contenuti
6	La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso	Saper distinguere religiosità, religione e fede	Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa	La persona umana al centro di ogni possibile scenario culturale in prospettiva mondiale.
6	La chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo	Saper guardare, vedere e giudicare i fatti e gli eventi: Incontro di Papa Francesco con i giovani a Roma.	Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore	La fraternità, categoria politica e storica. Acquisizione del XX secolo
6	La dottrina sociale della Chiesa. La persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica	L'uomo, "immagine e somiglianza" di Dio, persona.	Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.	L'evento dell'Incarnazione, via della responsabilità verso il creato nella sua globalità.
6	Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.	Interpretare i fenomeni sociali a cominciare dalle radici, per comprendere lo sviluppo successivo. Dalla memoria al presente.	Riconoscere nella storia del cristianesimo, dalla prima comunità gerosolimitana al monachesimo occidentale i lineamenti di una cultura e una presenza cristiana.	Le radici giudaico-cristiane dell'Europa. L'incontro dei capi delle religioni mondiali al Campidoglio, in marcia per la Pace e la fraternità
5	L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.	Vita nuova nello spirito, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana.	Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo tramonto	Amicizia e libertà. Laudato sì.
6	I miti della creazione, il Pentateuco, il peccato d'origine.	Riconoscere le fondamenta dell'Occidente in quanto Occidente. Concezione della persona; parità tra uomo e donna; valore della vita e della morte.	Riconoscere nella Bibbia il grembo dell'Occidente soprattutto nel monachesimo di San Benedetto da Norcia.	La vita è sacra e va difesa. Esperienze di vita e orizzonte sociale.



5	La Pasqua di Gesù il Cristo, rompe ogni indugio definitivamente, e per ogni creatura, per confermare e ampliare il Protovangelo genesiaco. La vita vale sempre.	L'Enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco, riaccende nel mondo il motore della fraternità universale a cominciare dai fratelli islamici.	L'aspirazione dell'essere umano alla libertà è la caratteristica dell'uomo biblico, creato da Dio in Cristo nello Spirito	La libertà come apertura e conquista dell'IO. La Pasqua, evento di salvezza per tutti gli uomini di buona volontà.
---	---	---	---	---

Cava de' Tirreni 09 /05/2022

Prof. Pellegrino Gambardella

SCHEDA ANALITICA DISCIPLINARE

**SCIENZE MOTORIE**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 **CLASSE** 5 A CAT

prof.ssa CONSALVO ANNAMARIA

MACROARGOMENTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'	STRUMENTI E MODALITA' D'INSEGNAMENTO	STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI SUFFICIENZA
<p><b>CORPO, SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI</b></p>	<p>Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria.</p> <p>Conoscere il linguaggio espressivo. Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.</p>	<p>Registro Elettronico: Argo nella sezione Bacheca di classe; Classi virtuali e Video conferenze (G Classroom, Microsoft 365, WeSchool, Moodle, Edmodo,...); Attivazione della classe virtuale quale ambiente di apprendimento; Collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; Trasmissione, sulla base degli obiettivi di insegnamento, di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali; Preventiva spiegazione e/o successiva rielaborazione, discussione, correzione operata direttamente o indirettamente con il docente.</p>	<p><u>VERIFICHE</u> scritte tramite moduli google, schede, lavori individuali, verifiche orali con l'utilizzo di meet.</p> <p>La <u>valutazione formativa</u> terrà conto, quindi, di tutte le consegne restituite dagli studenti, degli interventi durante le video-lezioni, del profitto, dell'impegno e della continuità.</p>	<p>ACQUISIZIONE DI BASE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' PREFISSATE</p>
<p><b>LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA' COORDINATIVE</b></p>	<p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento</p>			

	sportivo. Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica.			
<b>GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT</b>	Conoscere le strategie tecno-tattiche di gioco sportivo. Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo sociale.			
<b>SICUREZZA E SALUTE</b>	Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi appropriati in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita (OBIETTIVO benessere). Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare. Conoscere i principi su cui si basa l'alimentazione dello sportivo. Conoscere la problematica delle dipendenze e del doping. Essere in grado di collaborare in caso di infortunio.			

Le **progettazioni** elaborate ad inizio anno scolastico sono state riadattate alle esigenze pandemiche. Motivo conduttore è stato la consapevolezza che in questo momento emotivamente difficile per la comunità occorreva aiutare, sostenere e accompagnare gli studenti nel percorso di sviluppo personale, infondendo loro fiducia nella vita e nelle proprie capacità. Altresì l'intento è stato responsabilizzarli al fine di affrontare con consapevolezza e determinazione tale situazione così da continuare a vivere il processo di apprendimento, seppur nei limiti della circostanza, come una opportunità per attivare competenze e abilità utili nell'affrontare situazioni nuove ed impreviste. La sfida è stata tramutare questa crisi in una risorsa. Il tutto, mantenendo viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza.





Materia: Storia , Cittadinanza e Costituzione

Libro di testo: La nostra avventura- Il Novecento e la globalizzazione- v.3 Edizioni  
Scolastiche B. Mondadori

Classe:

Docente: Prof.ssa Ferrara Luisa

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
L'ITALIA DEL NOVECENTO SVILUPPO INDUSTRIALE E SOCIETA' DI MASSA  L'ETA' GIOLITTIANA IN ITALIA  LA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper individuare cause, soggetti, contesti ed interconnessioni degli eventi storici.</li><li>- Conoscere la situazione italiana ed internazionale dei primi anni del secolo.</li><li>- Comprendere cause, dinamiche e conseguenze del primo conflitto mondiale.</li><li>- Possedere la consapevolezza della possibile, diversa interpretazione storico-ideologica di un medesimo evento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
I REGIMI TOTALITARI  FASCISMO NAZISMO STALINISMO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper individuare cause, soggetti, contesti che determinarono l'affermarsi dei regimi totalitari.</li><li>- Conoscere i concetti di crisi economica, democrazia, totalitarismo.</li><li>- Comprendere la crisi che investe l'uomo moderno, fra i meccanismi alienanti della società e gli oscuri grovigli dell'esistenza individuale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper individuare cause, svolgimento, conseguenze della seconda guerra mondiale.</li><li>- Mostrare la capacità di comprendere la realtà contemporanea alla luce delle esperienze del passato.</li><li>- Possedere la consapevolezza della possibile, diversa interpretazione storico-ideologica di un medesimo evento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

		- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	sommative	
IL DOPOGUERRA LA GUERRA FREDDA L'ITALIA REPUBBLICANA	- Saper individuare cause, soggetti, contesti che determinarono l'affermarsi del sistema parlamentare e del regime repubblicano. - Possedere la capacità di comprendere la realtà contemporanea alla luce delle esperienze del passato. - Mostrare consapevolezza della necessità della pacifica convivenza tra popoli e culture diverse.	- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo - Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi - Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	- Interrogazioni - Conversazioni - Prove sommative	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
EDUCAZIONE CIVICA	- Nascita della Costituzione Italiana dell'Unione Europea e dell'ONU - Saper commentare la Costituzione Italiana. - Possedere la capacità di comprendere la nascita e lo sviluppo della cittadinanza. - Mostrare consapevolezza della tutela dell'ambiente come impegno costituzionale. - Conoscere i personaggi storici simboli della non violenza: Gandhi, Martin Luther King, Nelson Mandela, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Malala.	- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo - Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi - Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	- Interrogazioni - Conversazioni - Prove sommative	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

(Prof. Prof.ssa )  
Luisa Ferrara

**Materia: TOPOGRAFIA**

**Libro di testo:** Cannarozzo-Cucchiarini-Meschieri -  
“MISURE, RILIEVO, PROGETTO”- Zanichelli

**Classe: V sez. A Indirizzo: CAT**

**Docenti: Proff. Tommaso NAPOLI e Ferdinando Angrisani**

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>IL CALCOLO DELLE AREE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper elaborare un rilievo per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria</li><li>- Saper calcolare le aree degli appezzamenti con procedimento analitico</li><li>- Saper calcolare le aree degli appezzamenti con procedimento grafico-numerico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo o di altri testi e degli strumenti audiovisivi</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>LA DIVISIONE DELLE AREE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper elaborare i diversi rilievi per acquisire i parametri utili alla divisione delle superfici a valore unitario costante in due o più parti</li><li>- Saper applicare il procedimento operativo più appropriato per dividere superfici a valore unitario costante</li><li>- Saper calcolare i parametri necessari al posizionamento delle dividenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo o di altri testi e degli strumenti audiovisivi</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper elaborare i diversi rilievi per acquisire i parametri utili allo spostamento e/o rettifica di un confine fra terreni con uguale valore unitario</li><li>- Saper applicare il procedimento operativo più appropriato per spostare e/o rettificare un confine fra terreni con uguale valore unitario</li><li>- Saper calcolare i parametri necessari al posizionamento di nuovi confini</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo o di altri testi e degli strumenti audiovisivi</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
<b>SPIANAMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper elaborare un rilievo per acquisire i parametri utili alle opere di spianamento</li><li>- Saper calcolare i volumi dei solidi prismatici e del prismoide (sezioni ragguagliate)</li><li>- Saper calcolare i volumi degli scavi e dei riporti</li><li>- Saper progettare spianamenti orizzontali su piano quotato sia a quota prestabilita che di compenso</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li><li>- Utilizzo del libro di testo o di altri testi e degli strumenti audiovisivi</li><li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interrogazioni</li><li>- Conversazioni</li><li>- Prove sommative</li></ul>	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. <b>Criterio di sufficienza:</b> Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
<b>IL PROGETTO STRADALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire la capacità di studiare il percorso di un breve tratto di strada</li> <li>- Acquisire la capacità di definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada</li> <li>- Acquisire la capacità di saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale</li> <li>- Acquisire la capacità di saper calcolare gli elementi delle curve circolari</li> <li>- Acquisire la capacità di saper calcolare gli elementi geometrici delle sezioni trasversali</li> <li>- Saper valutare i movimenti a cui possono essere assoggettate le masse terrose</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo o di altri testi e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b>  Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
<b>PROGETTO STRADALE CON AUTOCAD ED EXCEL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire le capacità connesse alla progettazioni inerenti alle suddette conoscenze e in particolare delle strade avvalendosi delle tecniche di disegno assistito da computer o di sistemi AutoCAD e del calcolo automatico tramite il software Excel</li> <li>- Saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale con l'uso del computer o dei sistemi CAD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo</li> <li>- Utilizzo del libro di testo o di altri testi e degli strumenti audiovisivi</li> <li>- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogazioni</li> <li>- Conversazioni</li> <li>- Prove sommative</li> </ul>	<p>Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Criterio di sufficienza:</b>  Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>

## CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA VA CAT

### UDA: LA COSTITUZIONE ITALIANA – L'ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA DELLO STATO – LE ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI E IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

<b>MATERIE INTERESSATE</b>	DIRITTO ED ECONOMIA (5h) - ITALIANO (4h) - STORIA (4h) – MATEMATICA (2h) - ESTIMO (3h) - TOPOGRAFIA (2h) - PROG. COSTR. E IMPIANTI (2h) - SICUREZZA (3h) - RELIGIONE (4h) - LINGUA STRANIERA: INGLESE (4H)
<b>MONTE ORE</b>	33 h

<b>PROFILO DELLO STUDENTE</b>  <b>E</b>  <b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>	Al termine del quinto anno l'alunno sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzare e scegliere le varie fonti di informazione ed interpretarle. Conosce l'organizzazione politica ed amministrativa dello Stato. Ha compreso il valore degli ordinamenti comunitari. E' in grado di esercitare con consapevolezza i propri diritti e doveri nell'ambito dell'ordinamento nazionale ed europeo. Condivide i valori e le regole della vita comunitaria. Sa interagire all'interno dei gruppi confrontandosi in modo corretto e democratico, contribuendo così alla realizzazione delle attività collettive. Ha acquisito la capacità di partecipare in modo attivo, responsabile alla vita sociale, politica ed amministrativa.
--	--

**TABELLA DI PROGRAMMAZIONE**

MATERIA	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	STRUMENTI
DIRITTO	Conoscere la Costituzione ed i suoi principi fondamentali con particolare riferimento agli artt. 2-3-4-8-9.	Riconoscere i caratteri della Costituzione e l'attuazione dei suoi principi fondamentali	Saper individuare le diverse parti della Costituzione e riflettere sui valori promossi dal dettato Costituzionale	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
	Conoscere il contenuto e la funzione del principio della separazione dei poteri e l'attuazione di esso nella previsione degli organi costituzionali.	Riconoscere i ruoli dei diversi organi costituzionali nell'ambito dell'assetto istituzionale.	Saper riconoscere l'ambito ed i poteri di azione dei diversi organi costituzionali	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali
SICUREZZA	La tutela del lavoro nella Costituzione	Riconoscere i diversi ambiti dell'organizzazione del lavoro	Saper valutare ed esprimere un giudizio critico sui vantaggi dell'applicazione delle norme a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali
PROG. COSTRUZIONI IMPIANTI	Indirizzi europei e norme nazionali per la sostenibilità ambientale	Riconoscere i diversi livelli normativi in materia ambientale	Saper valutare l'impatto delle normative sulla salvaguardia dell'ambiente.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali
STORIA	Nascita della Costituzione Italiana e dell'Unione Europea	Riconoscere il contesto storico che ha determinato l'origine dell'attuale Costituzione Italiana e dell'Unione Europea.	Saper individuare le tappe che hanno portato alla formazione dell'Unione Europea e le modifiche apportate alla Costituzione Italiana nel corso del tempo.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della Classe. Ricerche individuali.

ITALIANO	Conoscere i personaggi storici e contemporanei simbolo della non violenza	Prendere atto dell'importanza dei valori che sono alla base del fondamentale valore della non violenza	Saper applicare nella vita quotidiana i valori della non violenza con comportamenti, anche per via informatica, riflessivi e rispettosi dell'altrui dignità e diritti.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali
RELIGIONE	Conoscere il pluralismo religioso e culturale, con particolare riferimento ai principi recepiti negli artt.7-8 e 10 della Costituzione	Prendere atto della ricchezza morale insita nell'apertura all'alterità culturale e religiosa.	Saper valorizzare con propri comportamenti quotidiana la diversità religiosa e culturale impegnandosi a sostenere chi è più fragile ed esposto a violenze di ogni genere.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali
TOPOGRAFIA	Conoscere l'inquadramento della tutela ambientale nella Costituzione alla luce della dottrina e della giurisprudenza.	Riconoscere i caratteri della Costituzione e l'attuazione dei suoi principi ambientali.	Effetti economici della tutela ambientale.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali.
MATEMATICA	Conoscere l'applicazione della matematica nei vari ambiti socio-economici e statistici e l'imprescindibile ruolo della stessa anche come base dei sistemi elettorali e delle proiezioni elettorali.	Individuare le differenze tra il sistema elettorale proporzionale e maggioritario in relazione al diverso computo matematico.	Saper applicare i concetti matematici adeguati ai propri contesti lavorativi. Saper calcolare, in relazione ai sistemi elettorali, le quote di proporzionalità, di maggioranza e gli andamenti statistici.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali
INGLESE	Conoscere la Magna Charta, il Bill of Rights, L'Act of the Settlement. Building and Safety	Individuare nel panorama storico l'importanza delle prime forme di riconoscimento dei diritti umani. Individuare le misure di sicurezza nel cantiere.	Saper riconoscere gli elementi di attualità contenuti nella Magna Charta che hanno ispirato le moderne costituzioni. Sapere utilizzare il lessico tecnico specifico relativo alla tematica.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali. Strategie di lettura Scanning and Skimming.
ESTIMO	Conoscere la distinzione tra i beni privati e i beni pubblici.	Individuare i limiti posti dalla Costituzione alla proprietà, nonché di stabilire la sua funzione sociale.	Saper riconoscere nell'ambito legislativo i limiti posti alla proprietà privata.	Lezioni frontali-visione video-Film con relativo dibattito all'interno della classe-ricerche individuali

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'educazione civica è collegiale e pertanto si avvale degli elementi proposti dai singoli docenti delle discipline interessate che valuteranno, in primis, la ricaduta delle tematiche trattate sul comportamento che i discenti assumono nei vari contesti scolastici, lavorativi e sociali nonché del coinvolgimento manifestato dagli stessi rispetto alle tematiche trattate.

### VALUTAZIONE

**La valutazione sarà effettuata sulla base di una predefinita griglia di valutazione dell'UDA che, tra l'altro, considera:**

- **Capacità e propensione al confronto, alla condivisione e socializzazione;**
- **Ricerca e gestione delle informazioni;**
- **Correttezza, completezza, pertinenza e organizzazione degli interventi e delle osservazioni effettuate;**
- **Maturazione di comportamenti consapevoli e sensibili rispetto alle problematiche affrontate.**

**I docenti del consiglio di classe valuteranno collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuterà quanto prodotto dagli allievi.**

**A tal proposito i docenti analizzeranno l'elaborazione degli argomenti trattati, la rielaborazione personale e critica delle tematiche.**